Anemia da cicli abbondanti: essenziale una cura tempestiva

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, l'anemia da carenza di ferro ha pesanti conseguenze sulla salute e va certamente curata. La terapia di prima scelta, nel suo caso, sono proprio un contraccettivo o un progestinico in continua, per sospendere reversibilmente il ciclo e ridurre le perdite di sangue. Ma una persona priva di competenze mediche non dovrebbe presumere di poter valutare i dosaggi delle diverse soluzioni, perché questo presuppone conoscenze endocrinologiche, biochimiche e farmacologiche che neppure al termine del normale corso di laurea in Medicina si padroneggiano completamente.

Ciò premesso, in questo video illustro:

- l'impatto dell'anemia sideropenica, e della correlata carenza di dopamina, sull'energia vitale, la forza muscolare e le funzioni cognitive (attenzione, concentrazione e memoria);
- l'importanza di ridurre non solo la durata, ma anche il numero annuo dei cicli;
- le possibili soluzioni approvate per la cura dell'anemia: pillola o progestinico in continua, spirale al levonorgestrel;
- le formulazioni ormonali alternative;
- in funzione di quali variabili i dosaggi dell'estrogeno variano, anche in misura considerevole, da pillola a pillola;
- perché la sindrome dell'intestino irritabile può controindicare il ricorso alla pillola e rendere preferibile il cerotto transdermico o l'anello vaginale.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org